***INDICAZIONI PER IL CORSO AGRARIO***

*Che cos’è l’Alternanza Scuola-Lavoro?*

L’Alternanza Scuola-Lavoro è disciplinata dalla legge 107 del 2015 (La Buona Scuola): “*Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di alternanza scuola-lavoro sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell’ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore*” (estratto del comma 33).

*Quante ore sono previste?*

Gli allievi devono dunque svolgere non meno di 400 ore di attività formativa all’interno di questo percorso.

A tal proposito l’istituto Agrario ha previsto la seguente scansione temporale:

* Terzo anno: 170 ore
* Quarto anno: 170 ore
* Quinto anno: 60 ore

Si tratta di un’indicazione di massima, che fluttua nel corso degli anni ed è legata alle attività promosse dal’istituto che vengono definite anno per anno (uscite, incontri, ecc.).

*L’alternanza scuola-lavoro è obbligatoria?*

Sì, per poter sostenere l’esame di stato è necessario soddisfare il monte ore previsto.

*In che cosa consiste il tirocinio?*

La scuola promuove periodi di tirocinio formativo in aziende del territorio, enti, associazioni, ecc. La scelta delle aziende è condivisa tra l’allievo e il tutor interno. La proposta dell’azienda può essere fatta da parte dell’allievo, nel caso in cui conosca già una realtà in cui svolgere il tirocinio. In caso contrario, l’istituto provvede a cercare un’azienda adatta alle esigenze dello studente.

*Quando si svolge il tirocinio?*

È prevista una settimana di tirocinio durante il terzo anno scolastico, in cui si ha l’interruzione delle attività didattiche. Il periodo in cui si svolge è compreso tra novembre e marzo, e viene deciso di anno in anno in base alle esigenze didattiche e formative.

Gli altri periodi di tirocinio si hanno al termine del terzo anno e del quarto anno, e si articolano in genere su una durata di quattro settimane. A discrezione dell’allievo è possibile svolgere un secondo tirocinio presso una seconda azienda, fermo restando il discorso di un periodo minimo di permanenza presso una struttura.

Il monte ore massimo è di 8 ore al giorno, e di 40 ore alla settimana.

*In quali tipologie di azienda si può svolgere il periodo di tirocinio?*

La maggior parte sono aziende di settore (aziende agricole, vivai, garden, aziende vitivinicole, aziende zootecniche, agriturismi, caseifici, ecc), ma è possibile svolgerlo anche presso uffici (associazioni di categoria, banche, enti pubblici, ecc.), e studi tecnici (veterinari,  periti agrari, agronomi, ecc.).

*È possibile svolgere il tirocinio solo nelle aziende della provincia di Biella?*

No, non c’è questo vincolo. Il tirocinio può essere svolto in qualsiasi parte d’Italia; la legge prevede inoltre la possibilità di svolgere il tirocinio all’estero.

*Chi sono i tutor?*

È previsto un tutor interno, nominato dall’istituto, che segue l’allievo nel suo percorso e definisce le strutture in cui svolge il tirocinio, certificando le ore svolte, ed un tutor aziendale, che segue l’allievo nel lavoro svolto in azienda e ne è responsabile.

*Viene svolto un corso di formazione sulla sicurezza?*

Sì, gli studenti seguono il corso di formazione sulla sicurezza organizzato all’interno dell’istituto per un totale di 12 ore (4 ore di formazione generale e 8 ore di formazione specifica del settore). Il superamento del test finale consente l’ottenimento di un attestato la cui validità è di cinque anni ed è utilizzabile non solo nelle aziende in cui si svolge il tirocinio, ma anche per attività extrascolastiche e al termine del percorso di studi.

Il corso è obbligatorio per tutti gli studenti che svolgono attività di tirocinio presso strutture esterne all’istituto ed è normato dalle leggi vigenti in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro.

*Quali attività integrative sono proposte dall’indirizzo agrario?*

La nostra scuola organizza diverse attività che vanno ad integrare la proposta formativa.

Si tratta di:

* uscite sul territorio locale e nazionale;
* incontri e seminari con esperti del settore, come tecnici, docenti universitari, ricercatori;
* attività pratiche;
* partecipazione a mostre, fiere e mercatini.

Ogni anno la proposta viene aggiornata e quindi si svolgono attività diverse, in base alle esigenze formative e all’interazione con il territorio e le aziende ospitanti.